

LO SPIRITO DI OSSERVAZIONE

di Vito Maggi

Durante l'esposizione del contenuto delle mie cinque conferenze magiche mi viene più volte richiesto dagli interessati se esiste un « Metodo », più facile e più breve come tempo di applicazione, in alternativa a quello classico basato sulla regola aurea: « Studiare, studiare, studiare nei primi anni formativi e poi continuare a studiare per tutto il resto della vita »; tutto questo rivolto particolarmente alle possibilità creative di novità.

Premesso che il mio punto di vista, sebbene suffragato da quarant'anni di esperienze magiche vissute in prima persona, non è un messaggio evangelico e quindi è suscettibile a critiche, contestazioni, rifiuti parziali o totali, di fronte a tale domanda alternativa azzarderei una proposta più semplice e più breve come tempo esecutivo, sebbene sia molto difficile stabilire, con regole matematiche e con chiare formule di struttura, un « Metodo magico veloce », poiché l'assurdo, il grottesco e il paradosso, che ci pervadono, sono in netta antitesi con la logica e il rigore scientifico.

Come già suggerii nel mio libro psicotecnico « EROS » l'arricchimento della cultura magica mediante la lettura e lo studio dei classici multilingue richiede ovviamente la conoscenza delle lingue straniere, che occupa un lungo tempo applicativo e prevede un certo costo per l'acquisto di tali opere: lusso questo non a tutti permesso.

A fronte di tali ostacoli propongo almeno l'acquisto e « L'OSSERVAZIONE » dei Cataloghi dei giochi messi in vendita dalle varie Case Magiche internazionali che offrono i seguenti vantaggi:

1) Sono illustrati e quindi visualizzano l'effetto finale.

2) Ogni gioco è accompagnato da una breve spiegazione, non del trucco, ma dell'effetto stesso che, se anche descritto in lingua straniera, può venire tradotto in breve tempo da un esperto o da un amico compiacente, in modo da capirne la forma e il contenuto.

3) La conoscenza « visiva » del maggior numero possibile di giochi costituenti il mercato magico mondiale costituisce automaticamente un patrimonio culturale al quale si può attingere con un minimo d'intelligenza, fantasia e soprattutto creatività.

A proposito di « creatività » non sta scritto da nessuna parte che per utilizzare in Magia un oggetto tondeggianti o sferoidale si debbano esclusivamente manipolare palline, mentre la Natura offre generosamente anche lampadine, uova, cipolle, albicocche, polpette ripiene, prugne, bomboloni e altre rarità esotiche.

In alternativa alle sigarette esistono le matite, i rossetti, le candele, i grissini, i bastoncini Findus, i wusters, i biscottini ripieni di crema e cioccolato (tanto cari al nostro Presidente Cinese) e, a seconda dei gusti, ai fiori si possono sostituire ortaggi vari (consigliabili i policromi rapanelli misti a carote vitaminiche); alle sfere volanti: angurie, zucche e meloni o lampadari a boccia; ai foulards: slips e mutandine multicolori; alle monete: orologi da tasca, pizette, medaglie e frittelle... e chi più ne ha, più ne metta.

Questi pochi esempi possono sembrare a prima vista delle idee balzane e stravaganti ma, dopo profonda riflessione, non tutte credo siano da scartare anche se sembrano dissacranti o demenziali.

Se il suggerimento dei Cataloghi magici risultasse non gradito posso invece sottoporre alla vostra attenzione, solo dopo aver acquisito un certo patrimonio magico « essenziale », l'utilizzo, come io dispongo tutt'ora, di un « Cassetto delle idee acerbe » entro il quale deposito gli oggetti più strampalati che mi capitano sotto mano e sott'occhio (= « Spirito di osservazione ») ovunque vada.

In questa specie di Arca di Noé magica « maturano in fase incubatoria » una serie di idee potenziali che in avvenire potranno trasformarsi magicamente in « Paraferalia ».

Al momento della scoperta e della raccolta non ho mai la minima idea che cosa possano offrire le mie « scoperte », ma vi posso tranquillamente giurare che, col passare degli anni, tutte vengono poi « ripescate » in uno stato di maturazione decisamente positiva e sicuramente fertile.

Mia moglie, perennemente profana in materia e che da anni mi sopporta con cristiana rassegnazione, non si rende conto, quando mi svuota le tasche, del motivo per cui tali oggetti misteriosi sono stati oggetto del mio « SPIRITO DI OSSERVAZIONE »: Lei non lo saprà mai; Voi che mi avete letto invece sì!

VITO MAGGI (Maxim)